

## INDAGINE IRES

# Artigiani, 10 anni da incubo In Fvg perse 3 mila aziende

Pordenone e Gorizia le aree di crisi più acuta dal 2006. Trieste quasi invariata. Occupati scesi di 5 mila unità e nel comparto manca il ricambio generazionale

di Michela Zanutto  
UDINE

In dieci anni gli artigiani del Fvg sono calati del 12,5 per cento. Gran parte della colpa è da imputare alla crisi dell'edilizia, che ha trascinato nel baratro molti piccoli imprenditori. E a preoccupare sono i pochi giovani che scommettono su se stessi: un terzo del comparto è over 60.

Spulciando tra i dati pubblicati dall'Inps e rielaborati dall'Istituto di ricerche economiche e sociali del Fvg (Ires), si nota anche la crescita della componente femminile. Dal 2006 al primo scampolo del 2017 la base produttiva artigiana della regione ha perso 2 mila 950 imprese, passando da 31 mila 325 aziende nel 2006 a 28 mila 375 nel primo trimestre del 2017, con una variazione negativa pari a 9,4 punti percentuali. Udine passa da 15 mila 299 attività a 13 mila 950, con il delta più importante della regione, ovvero mille 349 realtà in meno (l'8,8 per cento del totale). Ma in termini assoluti è Gorizia il fanalino di coda con il 15,6 per cento di imprese artigiane in meno (da 3 mila 109 a 2 mila 624), seguita da Pordenone con il meno 11,5 (da 8 mila 320 a 7 mila 362). Trieste registra il calo più contenuto con il meno 3,4 per cento (da 4 mila 597 a 4 mila 439).

«A metà degli anni Duemila si è interrotta una fase espansiva trainata dal comparto delle costruzioni che, un po' in tutte

le regioni del Nord, aveva determinato una forte crescita del numero di imprese individuali artigiane - ha spiegato il ricercatore Alessandro Russo che ha curato la ricerca per l'Ires-. Queste realtà spesso avevano titolari stranieri, in regione provenienti principalmente dall'Albania, dalla Romania e dai paesi dell'ex Jugoslavia. Ma la crisi economica ha ridimensionato il numero di imprese dell'edilizia, in particolar modo nella provincia di Gorizia. Nell'ultimo decennio si osserva inoltre una notevole diminuzione anche nel legno-arredo, nelle produzioni in metallo e nell'autotrasporto. Sono questi i settori in cui si è concentrata di più la riduzione delle aziende artigiane».

Il settore con le maggiori difficoltà è quello dell'edilizia, ma vanno registrati anche i crolli di imprese nel legno-arredo, nelle produzioni in metallo e nell'autotrasporto

Dall'esame dei dati suddivisi per classi di età si evidenzia l'insufficiente ricambio generazionale che caratterizza l'ultimo decennio. Gli artigiani con meno di 40 anni sono complessivamente diminuiti di quasi 7

artigiane restino prevalentemente maschi, la componente femminile ha aumentato il proprio peso: dal 18 per cento nel 2006 al 20 per cento nel 2016.

Questo perché la crisi ha colpito soprattutto i settori a più alta intensità di lavoro maschile, come l'edilizia, alcuni segmenti del manifatturiero e l'autotrasporto. Pertanto in regione il numero di titolari donne di imprese artigiane si è mante-

nuto costante nell'ultimo decennio, intorno alle 7 mila unità. Sono gli imprenditori maschi a essere diminuiti del 13,9 per cento (4 mila 476 in meno). Spesso infatti le donne operano in ambiti del terziario che in questi anni hanno sofferto di meno, come le attività di pulizie e i servizi alla persona (lavanderie, parrucchiere, estetiste).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NUMERO DI IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE IN FVG

	I trimestre 2006	I trimestre 2017	Var. ass.	Var. %
Udine	15.299	13.950	-1.349	-8,8
Pordenone	8.320	7.362	-958	-11,5
Gorizia	3.109	2.624	-485	-15,6
Trieste	4.597	4.439	-158	-3,4
FVG	31.325	28.375	-2.950	-9,4

Fonte: elab. IRES FVG su dati MovImprese di InfoCamere

## NUMERO DI ARTIGIANI ISCRITTI ALLA GESTIONE SPECIALE INPS PER PROVINCIA

	2006	2016	Var. ass.	Var. %
Udine	21.077	18.569	-2.508	-11,9
Pordenone	12.154	10.355	-1.799	-14,8
Gorizia	4.063	3.354	-709	-17,5
Trieste	5.806	5.435	-371	-6,4
FVG	43.100	37.713	-5.387	-12,5

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps

## NUMERO DI ARTIGIANI ISCRITTI ALLA GESTIONE SPECIALE INPS PER SESSO

	2006	2016	Var. ass.	Var. %
Maschi	34.068	29.250	-4.818	-14,1
Femmine	9.032	8.463	-569	-6,3
Totale	43.100	37.713	-5.387	-12,5

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps

## La storia di Rebecca da disoccupata a esperta di ricamo



Dalla disoccupazione all'impresa artigiana. È questa la parabola di Rebecca Persello (nella foto) che nel 2014, a 35 anni, ha deciso di seguire la sua passione per il ricamo e aprire a San Daniele il laboratorio Cucicreando dal quale escono piccole e piccolissime opere d'arte alla portata di tutti. Laureata in Scienze e tecnologie multimediali, Persello ha fatto il grafico con partita Iva per tre anni. Poi è stata lasciata a casa «dall'oggi al domani», ha raccontato. A quel punto tenta di restare nel settore, ma non riesce a ricavarci uno spazio. E allora guarda a quella che da qualche tempo è diventata la sua passione: il cucito. Qualche lavoretto saltuario in sartoria, fino alla fabbrica, in un'azienda che produceva scarpe. Ma anche qui il contratto stabile non arriva. «Purtroppo se sei donna fra i 30 e i 40 anni la domanda è sempre la stessa - ha sottolineato -. Sei sposata? Hai figli? Ne vuoi? E le donne vengono tagliate fuori dal mercato del lavoro». Ancora una volta a casa disoccupata, decide di seguire un corso organizzato dalla Regione per il reimpiego: «Sartoria, progettazione moda e tessitura - ha ricordato -. Dopo lo stage in sartoria ho preso la decisione definitiva. Certo, già c'era l'idea, anche perché papà ha fatto l'artigiano per una vita. È stato lui a dirmi di tentare, per evitare di avere rimpianti in futuro. E ora sono felice. Dopo quasi tre anni stanno arrivando i primi risultati».

(m.z.)